
**Area Pianificazione Territoriale e Mobilità Sostenibile
Servizio Pianificazione Urbanistica**

RELAZIONE ISTRUTTORIA

**OGGETTO:
VARIANTE SPECIFICA N. 1/2020 AL VIGENTE PSC**

del Comune di

GALLIERA

PROCEDIMENTO:

Formulazione di RISERVE al PSC e contestuali riserve al RUE

in applicazione della disciplina transitoria
di cui all'art. 4, comma 4, della L.R. 24/2017

Contestuali valutazioni ambientali sulla variante al RUE
ai sensi del D.L 152/20026

Bologna, 1 Luglio 2022

Allegato n. 1 all'atto del Sindaco metropolitano

Fasc. 8.2.2.6/4/2022

INDICE

1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO	3
2. LA VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA	4
2.1.	4
2.2. Conclusioni del procedimento di riserve	5
3. LA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE	5
3.1. Premessa	5
3.2. Gli esiti della consultazione	5
3.3. Le conclusioni	5
4. LA COMPATIBILITÀ DELLE PREVISIONI DEL PIANO CON LE CONDIZIONI DI PERICOLOSITÀ LOCALE DEL TERRITORIO	6
5. GLI ALLEGATI	6

1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO

La L.R. 24 /2017 sulla “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, in vigore dal 1 gennaio 2018, finalizzata al contenimento del consumo di suolo, alla promozione della rigenerazione dei territori urbanizzati ed al miglioramento della qualità urbana, nonché alla tutela e valorizzazione dei territori agricoli, ha come obiettivi la tutela e la valorizzazione degli elementi storici e culturali del territorio e l'incentivazione delle condizioni di attrattività del sistema regionale per lo sviluppo, l'innovazione e la competitività delle attività produttive e terziarie. A tal riguardo, oltre a definire i nuovi strumenti urbanistici comunali, indica i relativi procedimenti di approvazione, ammettendo all'art. 4, comma 4 come meglio specificato nella Circolare illustrativa del periodo transitorio, ammette l'approvazione di varianti specifiche alla pianificazione vigente, utilizzando l'iter di approvazione previsto dalla normativa previgente.

Pertanto la Città metropolitana, ai sensi del comma 7 dell'art. 32 della L.R. 20/00 e smi, può sollevare riserve in merito alla conformità della variante PSC e RUE alla pianificazione sovraordinata.

Poiché alla conclusione della fase di consultazione di cui all'art. 32 bis della LR n. 20/2000 non si è proceduto alla sottoscrizione dell'Accordo di pianificazione, l'approvazione della Variante al PSC in oggetto è subordinata all'acquisizione dell'Intesa della Città metropolitana ai sensi dell'art. 32 della LR n. 20/2000.

Relativamente al RUE, la normativa (art. 33, comma 4-bis, della L.R. 20/2000) prevede che, nel caso in cui contenga la disciplina particolareggiata del territorio, esso debba essere sottoposto al procedimento di approvazione previsto per il POC. Le seguenti riserve sono quindi riferite alle previsioni della variante al RUE relative alla disciplina particolareggiata del territorio da rendere maggiormente coerenti con il PSC o con prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale più ampio.

In un'ottica di semplificazione amministrativa, con la presente relazione istruttoria la Città metropolitana di Bologna intende fornire una valutazione sulle Varianti al PSC e al RUE, verificando la congruenza generale con il Documento Preliminare e con il Contributo conoscitivo precedentemente espresso dalla Città metropolitana, con particolare riferimento alla coerenza delle proposte con il sistema della pianificazione sovraordinata, a cui la pianificazione comunale deve necessariamente far riferimento.

1.1. CONTENUTI DELLA PROPOSTA COMUNALE

Il Comune di Galliera, dotato di PSC, RUE approvati, con delibera di adozione n° 55 del 30/12/2020, esprime la volontà di aggiornare il PSC, e di conseguenza il RUE (delibera di adozione n. 19 del 28/04/2021), per recepire ed aggiornare il piano su un argomento specifico.

Con la variante specifica al PSC si propone la rimozione del vincolo di tutela di “area umida” e della conseguente classificazione come nodo ecologico semplice locale, da terreni attualmente adibiti ad attività di itticoltura. L'esigenza di variante nasce da un'istanza del privato di riconvertire l'attività ittica, in grave crisi economica, in attività agricola. Il Comune propone quindi di classificare l'area come ambito agricolo di valore paesaggistico.

La modifica consisterebbe nel livellamento di circa 22,26 ettari di bacini artificiali creati e gestiti per l'attività di itticoltura dalla metà degli anni '80 del secolo scorso, ubicati a sud-ovest del territorio comunale a margine della Strada Provinciale Basso Reno e del Canale Emiliano Romagnolo.

L'Amministrazione comunale intende quindi recepire tale proposta di trasformazione, favorendo lo sviluppo agricolo dell'area, in considerazione della non più sostenibilità economica dell'attività dovuta anche al prelievo d'acqua forzoso che risulta molto impattante sotto il profilo del consumo idrico.

La variante specifica al PSC è inerente la cartografia del PSC e le NTA, il quadro conoscitivo, la scheda e tavola dei vincoli.

La variante al RUE, in recepimento delle modifiche al PSC propone la modifica cartografica alla Tav 1, tavoletta 1 del RUE.

Si precisa inoltre che l'amministrazione Comunale ha avviato il procedimento per la variante specifica al PSC in esame tramite l'attivazione della consultazione preliminare che si è svolta antecedentemente alla data di adozione del Piano Territoriale Metropolitan, avvenuta con delibera del consiglio metropolitano n. 42 del 23/12/2020. L'adozione della variante da parte del consiglio comunale con D.C.C. n.55 del 30/12/2020, è invece successiva all'adozione del piano metropolitano. Il PTM individua l'area come Ecosistema delle acque ferme (disciplinato all'art. 23 delle Regole) e come parte delle Rete ecologica, della fruizione e del turismo (art. 47 delle Regole).

2. LA VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA

Riscontrando la coerenza della proposta di Variante specifica con i contenuti della documentazione fornita in fase preliminare e con la pianificazione sovraordinata, si esprime la seguente riserva, al fine di garantire il pieno rispetto delle disposizioni della pianificazione sovraordinata.

2.1. Perimetrazione delle aree umide

Sia il previgente PTCP che il Piano Territoriale Metropolitan rispetto alle zone umide assumono l'obiettivo generale della loro conservazione attraverso il mantenimento, il ripristino o l'inserimento di elementi di biodiversità, regole urbanistiche che selezionano usi e interventi in funzione degli obiettivi ambientali, vietando di norma qualsiasi intervento che depauperi il grado di naturalità e biodiversità di tali aree.

Il Comune ha dichiarato che i terreni oggetto della variante sono attualmente adibiti all'attività di itticoltura. Pertanto, pur riconoscendo la facoltà del PSC (art. 3.6 comma del PTCP) di verificare, specificare e integrare l'individuazione e la perimetrazione delle zone umide, si ritiene che tali modifiche debbano partire da una attenta analisi dello stato di fatto, sulla base della quale motivare anche le proposte di modifica al Quadro conoscitivo contenute nella presente variante.

Va inoltre considerato che l'art. 3.6 comma 2 del PTCP, richiamato anche dal Comune, prevede inoltre che il PSC individui *“le forme di tutela e valorizzazione più idonee in relazione alle diverse tipologie riconosciute in coerenza con quanto indicato al punto 18 dell'art. 3.5.”* L'art. 3.5 comma 18 stabilisce infatti che *“nelle zone umide è vietato di norma qualsiasi intervento che ne depauperi il grado di naturalità e biodiversità. [...] Eventuali interventi di parziale modificazione di tali zone sono consentiti per opere connesse allo svolgimento delle attività produttive a cui le zone umide sono funzionalmente correlate, ovvero per opere connesse alla loro conversione e riuso per fini naturalistici, nonché per l'attuazione di progetti di rilevante interesse pubblico non diversamente localizzabili, purché si proceda ad adeguati interventi compensativi.”*

Alla luce di tali considerazioni, si chiede di riconsiderare la totale rimozione del vincolo, limitando l'eliminazione della zona umida alle sole aree che, sulla base dello stato attuale dei luoghi, non presentano più tali caratteristiche.

Di conseguenza, si chiede di conservare la normativa associata sia nelle NTA del PSC che nella scheda dei vincoli, al fine di regolamentare le attività delle aree umide in essere.

Considerando infine che alcune parti del PTCP non sono più vigenti, si coglie l'occasione per segnalare la necessità di un aggiornamento della Tavola dei Vincoli e della Scheda dei Vincoli, limitatamente ai contenuti della presente variante, aggiungendo i riferimenti al PTM della Città metropolitana, approvato con Delibera del Consiglio metropolitano n. 16 del 12/05/2021.

Per quanto sopra esposto in merito **alla perimetrazione delle aree umide** si esprime la seguente

RISERVA n. 1 (al PSC e al RUE):

Si chiede di limitare l'eliminazione della zona umida alle sole aree che, sulla base dello stato attuale dei luoghi, non presentano più tali caratteristiche, conservando, di conseguenza, la normativa associata sia nelle NTA del PSC che nella scheda dei vincoli.

2.2. Conclusioni del procedimento di riserve

Vista l'approvazione della Legge Regionale n. 24 del 21 dicembre 2017, "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", il procedimento di approvazione della variante al PSC in oggetto, ai sensi dell'art. 3 comma 5, potrà essere completato secondo quanto previsto dalla LR n. 20/2000. Pertanto, non essendo stato sottoscritto l'Accordo di Pianificazione, l'approvazione della variante specifica al PSC è subordinata all'acquisizione dell'Intesa della Città metropolitana di Bologna in merito alla conformità del piano agli strumenti della pianificazione di livello sovraordinato, come previsto al comma 10 dell'articolo 32 della L.R. 20/2000. Inoltre, l'approvazione della variante al RUE dovrà essere successiva all'approvazione della relativa variante al PSC.

3. LA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE

3.1. Premessa

La Città metropolitana, in qualità di Autorità competente, si esprimerà in merito alla Valutazione preventiva della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) della presente variante specifica al PSC nell'ambito dell'Intesa, previa acquisizione delle osservazioni presentate. Inoltre, la Direttiva Regionale approvata con D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 "Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2005, in sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015", prevede che il Servizio Autorizzazioni e Concessioni AACM di ARPAE predisponga una relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale che viene successivamente inviata alla Città metropolitana.

3.2. Gli esiti della consultazione

Sono pervenuti alla Città Metropolitana i seguenti pareri degli Enti competenti in materia ambientale: AUSL e ARPAE. Gli Enti hanno espresso parere favorevole alla ValSAT in esame.

Il Comune dichiara che durante il periodo di deposito di sessanta giorni a partire dal 09/12/2021 non sono pervenute osservazioni di privati relative alla ValSAT.

3.3. Le conclusioni

In merito alla variante al PSC, la Città metropolitana, in veste di autorità competente, si esprimerà in merito alla valutazione ambientale nell'ambito dell'Intesa, di cui all'art. 32, c. 10, della L.R. 20/2000.

Si anticipa, in via preliminare, una valutazione sostanzialmente positiva, condizionata al recepimento della riserva sopra esposta, dei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella "proposta di parere in merito alla valutazione ambientale" predisposta da AAC Metropolitana di ARPAE (allegato A).

In merito alla variante al RUE si esprime una valutazione ambientale positiva subordinata alle stesse condizioni della variante al PSC che dovrà essere approvata preliminarmente.

4. LA COMPATIBILITÀ DELLE PREVISIONI DEL PIANO CON LE CONDIZIONI DI PERICOLOSITÀ LOCALE DEL TERRITORIO

Si segnala che le varianti al PSC e RUE in considerazione delle proposte, che non comportano inserimento di nuove aree o modifica di perimetri di aree già indagate sismicamente e che non apportano alcun incremento della capacità edificatoria, risultano esenti dalle valutazioni in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (art. 5, L.R. n. 19/2008).

5. GLI ALLEGATI

- A) proposta di parere in merito alla valutazione ambientale rilasciata da ARPAE – AACM;

Firmato:
La Responsabile
Servizio Pianificazione
Urbanistica
(Ing. Mariagrazia Ricci)

Il Funzionario Tecnico
(Arch. Maria Luisa Diana)